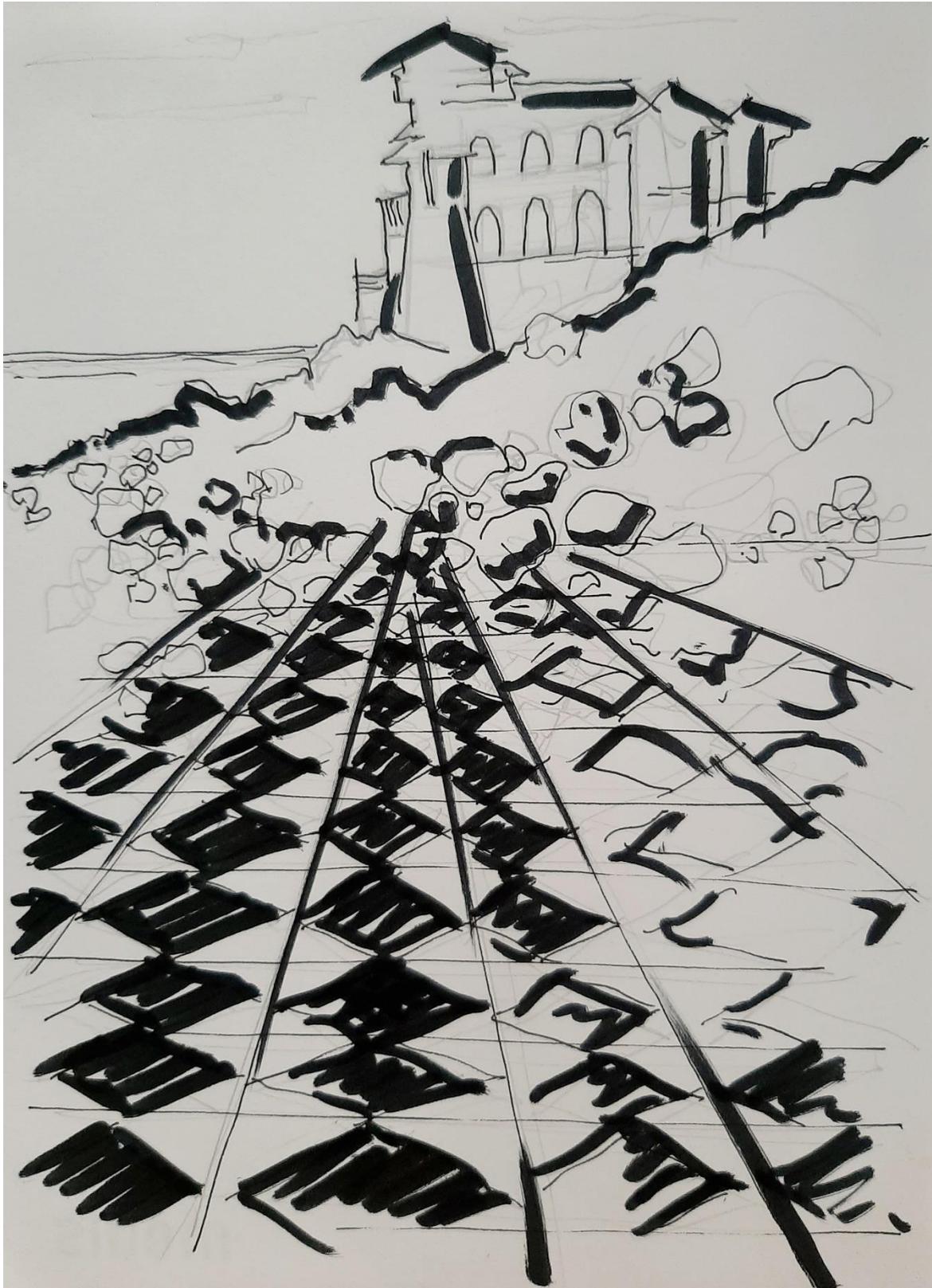
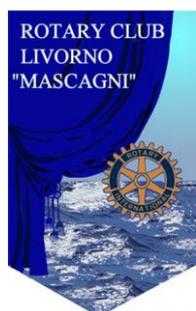

The ROTARY CLUB LIVORNO MASCAGNI's

DIGEST



help the Next Generation to design the Future !

NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"



Settembre 2024

Sommario:

-  **Saluto del Direttore e Cover Story**
-  **Discorso del Presidente**
-  **Progetti dell' Anno**
-  **Attività del Mese**
-  **Le rubriche dei nostri Soci**
-  **Pillole di Formazione Rotariana**
-  **Notizie dai Soci**



Presidente Renato Bargoni

A cura della commissione immagine pubblica e comunicazione

SALUTO DEL DIRETTORE



“Una volta mi è capitato di sentir dire da un benestante signore di El Salvador che il vero lusso è avere tempo. E’ uno degli uomini più ricchi del Sud America: e ha ragione.

Puoi comprarti ciò che vuoi: ma non il tempo.

Devi prendertelo: se puoi farlo.

Io, per esempio, non posso esattamente fare ciò che voglio: sono schiavo dei nostri clienti e non ho la struttura per lasciare tutto e andare in barca in giro per il Mondo come vorrei a colpi di due settimane per volta.

O anche solo uscire a pesca al mattino 10 miglia fuori e rientrare alle 14,00 in ufficio dopo un bagno a Calafuria al rientro.

...,così, ... quando ne ho voglia.

Quando mi è stato chiesto di lavorare per il Club nella Commissione Comunicazione, ho accettato perché sono 22 anni che sono nel Rotary e ho visto immutata la sua reputazione nell’immaginario collettivo.

Vorrei, con il mio poco tempo, contribuire, anche solo in parte, a rinnovare e svecchiare l’immagine del Rotary verso il resto della Società.

E’ impossibile farlo da soli. Serve l’aiuto di tutti: e serve il Tempo di tutti.

Anche solo il tempo di un like, o dell’invio di una foto quando richiesto.

Meno di 2 minuti.

E’ un tempo piccolo, che tutti noi possiamo ritagliare nel corso di una settimana o due: in coda in tangenziale, fermi al semaforo, o in una call fiume di quelle dove devi esserci ma non dai valore aggiunto.

Pensateci: due minuti di ognuno di noi amplificano in modo esponenziale il tempo di altri di noi.

Tutto il Meglio.” Carlo Tonarelli

COVER STORY



Elena Tamaro nasce a Torino nel 1981.

Ha una Laurea Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile conseguita presso il Politecnico di Torino ed una Laurea in Architettura conseguita presso la Escuela Tecnica Superior de Arquitectura de la Universidad de Valladolid.

La sua passione non sono solo le Costruzioni, ma anche il Design.

Dopo un anno di attività a Madrid, nel 2008 nasce un sodalizio quasi decennale con PHIEQUIPE, dove si occupa della fase realizzativa del primo prototipo della MB11, lavorando anche a diversi concept come il Carolina 41, elegante fast commuter di 41 ft, ed il Saphpho, cruiser racer a vela di 45ft.

Diventa responsabile di un team di lavoro di 7 persone dedicato alla progettazione di particolari in composito per i clienti più importanti, come ATLANTIS, brand del gruppo AZIMUT BENETTI.

Dal 2015 è impegnata in ITALDESIGN GIUGIARO, società del gruppo VOLKSWAGEN AUDI, dove si occupa di Concept Development ed Industrial Design.

Ci hanno sempre colpito la sua capacità di far convergere il design con la tecnica.

Il suo bozzetto su Livorno riproduce il Castello del Boccale, immaginato da un punto di vista ideale, posto al centro di un selciato immaginario, contornato da fiori piante, sassi, spine.

Bello e Vario come la Vita.

SALUTO DEL PRESIDENTE

"Un caldo saluto a tutti i soci.

Mi voglio riagganciare a quanto detto nel numero di Luglio del bollettino anche a rischio di essere un po' ripetitivo. Se vogliamo combattere la consuetudine e promuovere idee nuove dove può essere significativo indirizzare la nostra azione?

Il problema è per sua natura di grande complessità e travalica le nostre capacità e possibilità ma la nostra idea è che uno dei driver di questa situazione sia una carenza di cultura e di istruzione e conseguentemente o comunque un sottofondo di pensiero troppo timoroso del nuovo e rivolto al passato, e ciò in un mondo in accelerazione continua; perciò abbiamo desiderato orientare le attività della annata, i progetti principali, prevalentemente nel campo della istruzione ed educazione.

Per la prima volta nella storia, infatti, tramite internet abbiamo la possibilità di accedere ad una mole di conoscenze e di informazioni senza pari ma per poterne usufruire in modo proficuo e per non essere respinti dal contatto con questa "abbondanza" o per non rischiare di mal interpretarla, è necessario un livello di cultura e conoscenza di base che ci consentano di essere in grado di processare con ragione tutte le info con le quali veniamo a contatto. L'alternativa ad essere capaci di ciò è l'analfabetismo funzionale, l'essere esclusi dal capire che cosa ci sta succedendo intorno con il suo corollario di comportamenti socialmente scorretti.

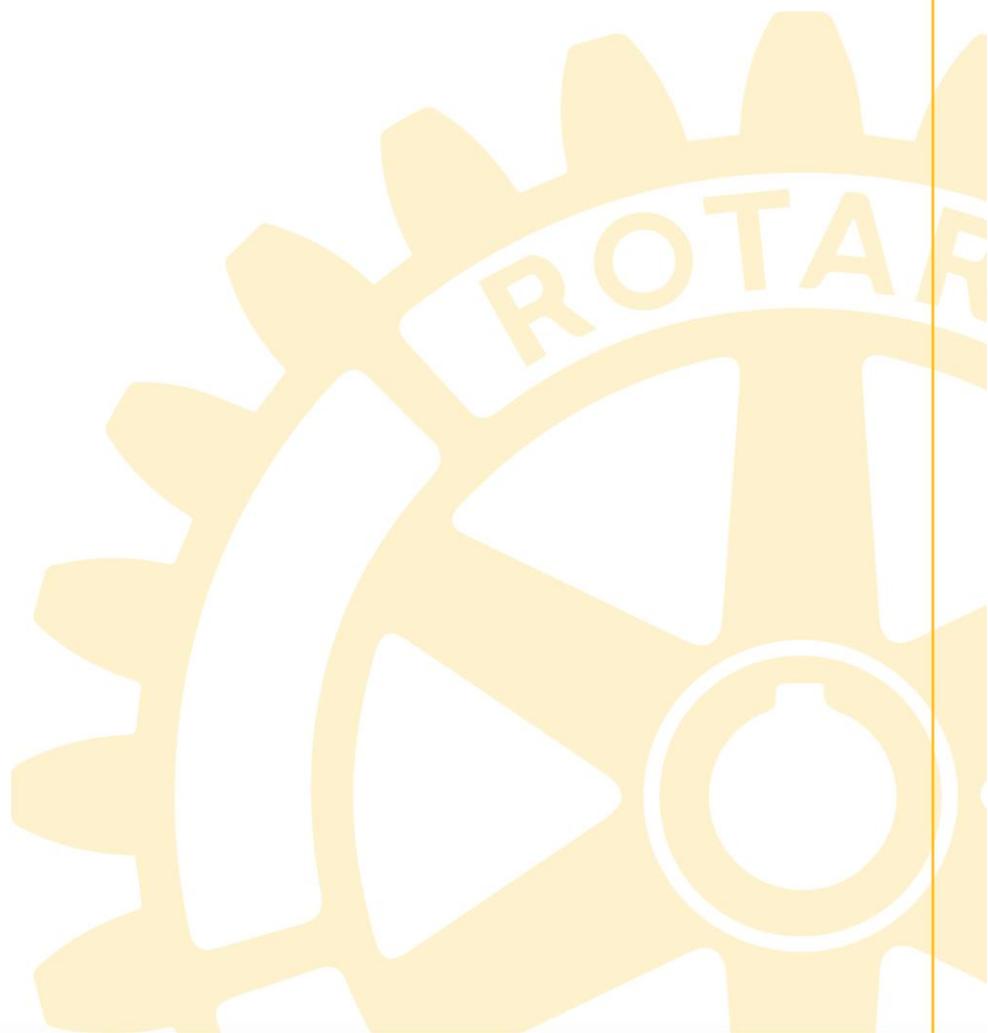
Naturalmente i progetti saranno rivolti a ragazzi che hanno i maggiori problemi di rendimento scolastico e di disagio sociale. I migliori non hanno bisogno di essere aiutati da noi; hanno solamente bisogno di non trovare intralcio sulla loro strada perché sono in grado di aiutarsi da soli.



Ed ecco quindi in partenza i primi due progetti:

Update affido culturale: *centrato sul mondo del lavoro con visite ad aziende di vario tipo del tessuto logistico ed industriale livornese; Sabato 28 abbiamo avuto la prima uscita presso la Costieri D'Alesio.*

Teatro..... Matemagico: *inizio previsto la prima settimana di novembre."*



PROGETTI DELL' ANNO

I progetti sono definiti a inizio anno ma, in corso di opera, se ne aggiungono di ulteriori che arrivano dalla percezione di nuove esigenze, o dalle segnalazioni dei soci.

Scopo di questa rubrica è tenere aggiornato il Club sui nuovi sviluppi.

I principali progetti dell'A.R.24-25 saranno nell'ambito di «Istruzione ed Educazione».

Progetto Teatro Matemagico

Service destinato agli alunni della scuola secondaria (seconda e terza media) de "Istituto Comprensivo Micheli-Bolognesi", situato in un quartiere della zona nord di Livorno, che presenta diffuse situazioni di disagio sociale. La scuola accoglie numerosi alunni con bisogni specifici di apprendimento, spesso legati ad una condizione socio familiare complessa.

Dati gli scarsi punteggi ottenuti nei test INVALSI di matematica relativi alle scuole medie, e data l'importanza formativa e professionale della materia, il progetto prevede l'offerta di ore extracurricolari di matematica associate ad insegnamento teatrale per rendere più appetibili le lezioni.

Progetto per il quale è stata richiesta la sovvenzione distrettuale.

Progetto Update Affidò Culturale

Prosecuzione anche per l'anno 24-25 del progetto di AFFIDÒ CULTURALE centrandolo più sul mondo del lavoro con visite perciò a realtà industriali, portuali ed altro presenti sul territorio di Livorno e dintorni ancora interessando i ragazzi di seconda e terza media dell'oratorio dei Salesiani insieme alla Associazione Progetto Strada

13 Settembre 2024: 1° incontro del mese del Mese in Interclub con Rotary Piombino

“Strategia ed azioni per la competitività, la sostenibilità e l’innovazione del sistema portuale del Mare Tirreno Settentrionale?”

relazione a cura del Dott. Luciano Guerrieri, Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale.

“Negli ultimi anni, a seguito della pandemia e di altri eventi imponderabili di carattere globale con evidenti ripercussioni ai livelli locali (fattori climatici, guerre, inflazione..), i porti stanno sempre più ampliando il loro ruolo da hub multimodali nella catena logistica di connessione tra il mare e l'hinterland ad hub facilitatori di energie sostenibili, cluster di industrie ed economia circolare, così come importanti pilastri di resilienza geopolitica e geoeconomica. In questo quadro l'AdSP MTS sta operando per ampliare le proprie relazioni economiche e di collaborazione internazionale, lavora attivamente per la transizione energetica e quella digitale, opera per adeguare le proprie infrastrutture portuali e logistiche ed i propri servizi per implementare la competitività del sistema portuale.”



I TRAFFICI 2023

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
Porti di Livorno - Piombino - Portoferraio - Piombino - Carrara - Carrara

SINGOLO PORTO		TEU		RO/RO	
Totale Tons		Totali		No	
1° TRIESTE	55,6 Mlt	1° GIOIA TAURO	3.548.830	1° LIVORNO	480.873
2° GENOVA	47,8 Mlt	2° GENOVA	2.394.335	2° GENOVA	372.988
3° G. TAURO	42,3 Mlt	3° SPEZIA	1.139.088	3° TRIESTE	320.327
3° LIVORNO	30,3 Mlt	4° TRIESTE	852.194	4° PALERMO	308.575
		5° LIVORNO	669.414	5° OLBIA	282.261

SISTEMA PORTUALE		PASSEGGERI SISTEMA PORTUALE	
Tons Totali			
1° AdSP MLOc	62.990.819	1° AdSP Stretto	22.977.242
2° AdSP MAOr	59.454.646	2° AdSP MTS	10.236.937
3° AdSP MI	43.532.609	3° AdSP MTC	10.094.142
4° AdSP MS	40.950.655	4° AdSP MS	6.642.953
5° AdSP MTS	38.587.313	5° AdSP MLOc	5.244.442

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Porti di Livorno - Piombino - Portoferraio - Piombino - Carrara - Carrara

4. **LA TRANSIZIONE ENERGETICA ED IL GREEN PORT. ELETTRIFICAZIONE BANCHINE, FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, PREPARARE IL FUTURO SOSTENIBILE, IL TEMA DELL'IDROGENO (H2).**

- IL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE
- IL COLD IRONING NEI PORTI DI LIVORNO, PIOMBINO E PORTOFERRAIO (77 MI)
- INTERVENTI DI GREEN PORT (CIRCA 30 MI €)
- IL TEMA DEI CARBURANTI ALTERNATIVI, IN PARTICOLARE IL TEMA DELL'IDROGENO. L'APPROCCIO STRATEGICO NELLA ADSP MTS (ATTRIBUZIONE ALLA HYDROGEN VALLEY NELLA COSTA TOSCANA DEL CERTIFICATO RILASCIATO NEL 2023 DALLA CLEAN HYDROGEN PARTNERSHIP. LIVORNO CASO DI STUDIO DA PARTE DELLA UE (SOLO 4 PORTI EUROPEI - DELOITTE). IL BLUEPRINT STRATEGICO DELLA HYDROGEN VALLEY DELLA COSTA TOSCANA.
- PROTOCOLLO CON DAMIETTA: AL 2050 OCCORRERA' IMPORTARE FINO AL 70 % DI IDROGENO (H2) VERDE.



Autorità di Sistema Portuale del
Mar Tirreno Settentrionale

STRATEGIE ED AZIONI PRINCIPALI

1. RAFFORZARE LA RETE DI RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI AVENDO A RIFERIMENTO I TRAFFICI E L'INNOVAZIONE. FOCUS SUL MEDITERRANEO E NON SOLO, INTENSIFICARE L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE. LE NOSTRE RELAZIONI CON L'HINTERLAND ANCHE LONTANO (NORD-EST), FOCUS PARTICOLARE SULLA TOSCANA E DA QUI ALLARGARE LA NOSTRA CAPACITA' DI STUDIO E DI CONTATTO
2. ACCELERAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO INFRASTRUTTURALE ED ACCELERAZIONE (PER QUANTO POSSIBILE) SULLE PROGETTAZIONI DI NUOVI INTERVENTI (PRONTI PER EVENTUALI NUOVI CANALI FINANZIARI).
3. L'INTERMODALITA' E LE CONNESSIONI. I PROGETTI E GLI INCENTIVI PER INNALZARE L'USO DEI TRENI (E DELLE NAVI). IL TEMA DELLA DISPONIBILITA' DI NUOVE AREE ED IL SISTEMA PORTO-INTERPORTO. ESSERE ATTRATTIVI DI NUOVE ATTIVITA' ED IL TEMA DELLA ZLS.
4. LA TRANSIZIONE ENERGETICA ED IL GREEN PORT. ELETTRIFICAZIONE BANCHINE, FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, PREPARARE IL FUTURO SOSTENIBILE, IL TEMA DELL'IDROGENO (H2).
5. LA TRANSIZIONE DIGITALE, L'INNOVAZIONE, LE NUOVE TECNOLOGIE.
6. LE COMPETENZE, FORMAZIONE E LAVORO PORTUALE



14 Settembre 2024: incontro Distrettuale a Pisa

SINS – Seminario di Istruzione per i Nuovi Soci

Report a cura di Elvis Felici

“Sala gremita di partecipanti, provenienti dai Club del Distretto 2071, che hanno potuto apprezzare gli spunti di riflessione che i relatori hanno fornito nelle loro presentazioni.

Il Rotary cambia, sta cambiando molto rapidamente per adeguarsi ai mutamenti della società, pur mantenendo inalterati quei valori che stanno alla base dell'appartenenza e dell'essere rotariani. È questo in sintesi quanto emerso nella mattinata.

Ancora una volta la partecipazione ad eventi distrettuali aiuta a meglio comprendere le linee guida che vengono indicate da Evanston (Illinois), sede centrale del Rotary International, e portate dai Governatori a livello periferico. Far parte del Rotary significa anche comprendere e perseguire quanto viene richiesto dagli organi centrali.

Ed eccoci a noi. Erano presenti Gilberto, Laura, Adriana, Giovanni e lo scrivente accanto al Governatore Pietro Belli. Abbiamo apprezzato molto i lavori e porteremo nel Club le nostre esperienze per contribuire fattivamente alla sua crescita.

Elvis”



18 Settembre 2024: II° incontro del mese del Mese con caminetto in sede

Presentazione del nuovo socio Gilberto Iannitti dal titolo "Dietro le quinte della mia professione"

Al caminetto di Gilberto scintillante moda e dibattito con vento freschissimo.

Siamo partiti dal concetto di Moda inteso come fenomeno sociale, che consiste nell'affermare, in un determinato momento storico in una data area geografica e culturale, modelli estetici e comportamentali.

Nel corso del tempo sono cambiate le tecniche di comunicazione ed il modo di comunicare: è naturale che dunque, anche la Moda abbia modificato il suo modo di convogliare le informazioni ed i suoi Opinion Leader abbiano modificato il vettore delle loro sensazioni, emozioni, indicazioni.

Cosa può influenzare la moda oggi sono gli influencer, ovvero un profilo sociale molto diverso da coloro che in passato hanno convogliato e guidato la moda.

Si pensi a Jacqueline Kennedy, o Brigitte Bardot, o Grace Kelly, o Alain Delon o Tom Cruise, o Gianni Agnelli: indimenticabili gli orologi sul polsino, o gli stivali da montagna su giacca e doppio petto.

Poi hanno dilagato i parei con la camicia e altro: chi decide cosa è di moda e che colori andranno? Chi sono i guru della Moda?

Il decadimento del concetto di stile e qualità del prodotto direttamente proporzionale alla globalizzazione del fast-fashion è diventata una realtà, metabolizzata a velocità sostenuta dai social, che hanno il potere di cambiare la percezione del bello nelle nuove generazioni.

Potere incredibile e sull'uso del quale, dovremmo riflettere.

Abbiamo fatto considerazioni sulla sostenibilità nella moda, che deve avere costi accettabili, pur essendo responsabile e sostenibile, attraverso la ricerca di materie naturali, coloranti atossici, evitando lo sfruttamento minorile da parte della filiera di produzione.

Abbiamo riflettuto insieme su come riconoscere un tessuto pregiato e su come nasca una creazione di Alta Moda: dove ne trovi ispirazione e quali siano i passaggi fino al capo indossato.

Alcune considerazioni sono state fatte anche su come evitare la sovrapproduzione, che inevitabilmente inquinerebbe il Pianeta Terra (esistono discariche a cielo aperto enormi di abiti invenduti).

Cosa si intende per Alta Moda oggi è lasciato alla sensibilità di ognuno di noi.

Certo è che un capo di abbigliamento contiene al suo interno creatività, saper fare, ricerca, tempo, gusto, design, prove: sia che sia di Pret a Porter, sia di Alta Moda.



20 Settembre 2024: **Conclusione del progetto "Zellighe Labronico" dello scorso anno rotariano.**

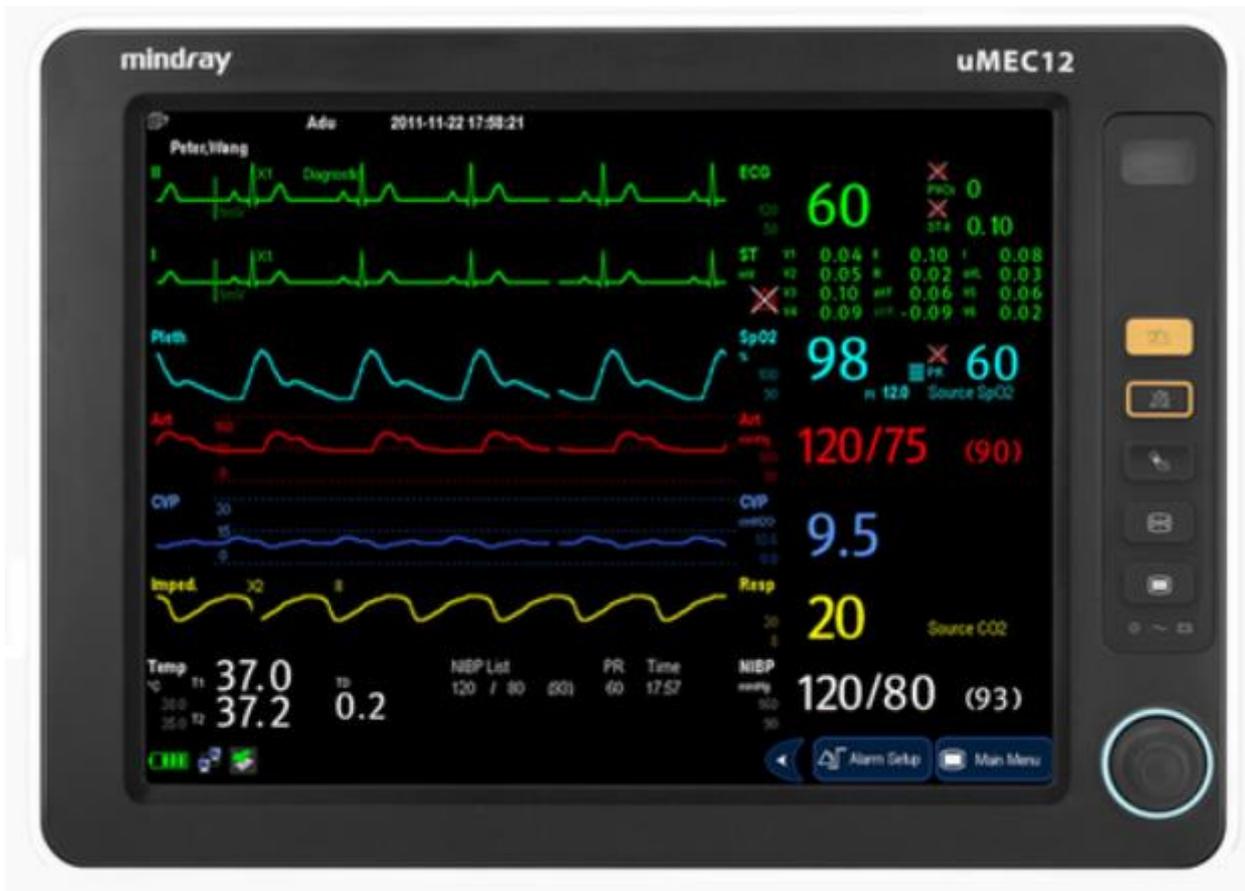
"Il Rotary è sempre pronto a rispondere alle necessità della comunità. Eravamo venuti a conoscenza dell'esigenza dell'Ospedale cittadino di avere in dotazione dei macchinari per velocizzare il monitoraggio di alcuni parametri e consentire di intervenire sul paziente in modo più rapido.

Il nostro Club ha subito aderito alla richiesta e grazie allo spettacolo Zellighe Labronico, da noi organizzato al Teatro 4 Mori, siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo realizzando il tutto esaurito.

Sono state risate "solidali" dove tutta la cittadinanza, gli artisti che si sono esibiti e i presentatori dello spettacolo hanno contribuito dimostrando ancora una volta il grande cuore che Livorno sa esprimere" dice la nostra Past President Annalisa Verugi.



Oggi presso la U.O. Anestesia Rianimazione del Presidio Ospedaliero livornese è avvenuta la consegna di due apparecchiature elettromedicali portatili per monitoraggio multiparametrico derivate dai proventi dello spettacolo Zellighe Labronico. Presenti la Past Presidente Annalisa Verugi, il prefetto Stefano Mencarelli, Fabrizio Orlandi la Dr.ssa Cinzia Porrà, il Direttore sanitario P.O. Dr. Carneglia, il Direttore F.F.U.O. Anestesia Rianimazione Dr. Ferro, l' ex Direttore Dr. Roncucci, la caposala e la responsabile bed management. Presenti rappresentanti della stampa e TeleGranducato.



27 Settembre 2024: III° incontro del mese del Mese

“La Sanità Militare: una risorsa per la nazione”

relazione a cura del Dott. Mauro Barbierato, Amm. Ispettore
Capo medico della Marina Militare Italiana.

“L’intervento del Dott. Barbierato è stata interessante perché ha aperto un punto di vista su uno scenario che non è immediatamente percepibile al grande pubblico.

Abbiamo visto definire cosa consista la Sanità Militare e quali siano le sue principali funzioni, si descrivono, a partire dalla fondamentale riforma del 2004 (quella che ha sancito la sospensione del servizio di leva in Italia) gli elementi che particolarmente la caratterizzano e la distinguono dal Servizio Sanitario Nazionale.



In particolare, le Sanità Militari di tutti i Paesi dell’Unione Europea e della Nato, hanno una medesima organizzazione e sviluppano caratteristiche che fanno sì che esse, oltre ad assolvere i propri compiti primari verso le Forze Armate, possano/debbono concorrere in condizioni di grave emergenza o di catastrofi fornendo un contributo importantissimo all’intera collettività.

Abbiamo appreso come i livelli di intervento siano divisi in Role 1, Role 2, Role 3 a seconda della distanza dal teatro operativo.

Alla difficoltà di intervento corrisponde anche un diverso livello di preparazione psicologica e tecnica del personale sanitario militare: immaginate operare un ferito da battaglia in un ospedaletto da campo mentre a 3km infuria la battaglia.

Impressionante apprendere come ci sia una “Golden hour” che permetta di aumentare la possibilità di sopravvivenza: deve essere garantito un intervento di assistenza entro 1h anche in Role 1.

Carlo”

Rotary  **LA SANITA' MILITARE** 

QUADRO NORMATIVO

GAZZETTA  UFFICIALE

Il bollettino dell'ordinamento militare.

Art. 89
Compiti delle Forze armate

1. Compito prioritario delle Forze armate è la difesa dello Stato.

2. Le Forze armate hanno altresì il compito di operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte.

3. Le Forze armate concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgono compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

4. In caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle Forze armate vigilano, in concorso, se previsto, con gli organismi internazionali competenti, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

Art. 92
Compiti ulteriori delle Forze armate

1. Le Forze armate, oltre ai compiti istituzionali propri, fermo restando l'intervento prestato anche ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (che istituisce il Servizio nazionale della Protezione Civile), in occasione di calamità naturali di cui alla predetta legge e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza, forniscono a richiesta e compatibilmente con le capacità tecniche del personale e dei mezzi in dotazione, il proprio contributo nei campi della pubblica utilità e della tutela ambientale.



27 Settembre 2024: III° incontro del mese del Mese

Consegna della prima Cover acquistata dal socio Elvis Felisi

Il progetto "A Cover for the Future" è un progetto autonomo, che non peserà alle casse del Club, e che permetterà di generare un piccolo budget da spendere per fare pubblicità alle attività o eventi del nostro Club, o per aumentare un service.

Il Bollettino mensile si arricchirà di una copertina, che è costituita da un bozzetto, a tema Livorno.

Lo stilista che, gratuitamente, lo creerà per noi, ci lascerà l'originale per venderlo a chiunque lo voglia comprare, anche a non soci.

Ogni copertina è accompagnata da una breve descrizione del designer e una piccola storia del bozzetto che viene proposto.

Non ricaveremo grosse cifre, ma ci permetteranno di essere più visibili.

Tutta la commissione comunicazione ringrazia Elvis per aver creduto in questo progetto ed aver dato il proprio contributo.



28 Settembre 2024: 1° uscita della 2° Edizione del progetto **"Update Affidò culturale"** presso lo Stabilimento Costieri D'Alesio SpA, ospiti del socio Antonio D'Alesio.

Abbiamo fatto la prima uscita del progetto UPDATE AFFIDO CULTURALE con i ragazzi dell'oratorio dei Salesiani e gestiti dalla Associazione Progetto Strada.

Quest'anno il progetto è in generale dedicato a visitare realtà del mondo del lavoro e quindi è rivolto a ragazzi più grandi, della seconda e terza media.

La prima uscita è stata dedicata allo stabilimento operativo della Costieri D'Alesio situato all'estremità nord del porto di Livorno.

Società di logistica, trasporto, immagazzinamento e distribuzione di prodotti petroliferi ci ha permesso di mostrare ai ragazzi sia la realtà di un impianto di manipolazione fluidi pericolosi sia le proprietà principali del petrolio e suoi derivati ed in particolare la pericolosità connessa con la loro infiammabilità; Il "Triangolo del fuoco" (combustibile, comburente, fonte di calore) è stato un concetto su cui si è molto insistito anche per la normale diffusione del problema: accensione dei fornelli a gas di cucina, accensione di una sigaretta, precauzioni da prendere nel fare rifornimento di carburante alle auto, agli scooter etc.

L'attenzione dei ragazzi è stata buona (naturalmente, come normale, non per tutti allo stesso livello) ma la nostra speranza è quella di aver inserito nel loro pensiero un piccolo seme che possa germogliare se non altro nella direzione di una maggior curiosità.

Un rinfresco offerto da Antonio che ringraziamo nuovamente per la disponibilità e la organizzazione, ha concluso con un momento di relax una bella visita.





28 Settembre 2024: incontro Distrettuale a Livorno

Tour Istruzione sulla Comunicazione presso la sede de "Il Tirreno".

Incontro di formazione curato dalla Commissione Distrettuale Comunicazione rivolto a tutti i soci del distretto, con lo scopo di chiarire alcuni aspetti fondamentali sul Rotary che fa e propaga la notizia.

La comunicazione ha una duplice funzione: la prima si rivolge verso l'esterno e serve a chiarire all'opinione pubblica o a target esterni gli scopi dell'azienda comunicante, quindi a far percepire correttamente di cosa si occupa, la sua storia e i suoi valori. La seconda funzione si rivolge, invece, verso il pubblico interno dell'organizzazione, quindi a tutti i membri che la compongono (dipendenti, collaboratori, soci, ecc.). È fondamentale comprendere l'interrelazione che esiste tra la comunicazione interna e quella esterna. Infatti, come il pubblico interno riceve i riflessi di ciò che viene comunicato all'esterno, così anche il pubblico esterno è influenzato dal comportamento e dalla univoca capacità comunicativa del pubblico interno. Il presupposto base dell'efficacia di una comunicazione è l'interesse che altri hanno nei confronti della notizia che si emette.

Per il Rotary è fondamentale comunicare, affinché la sua immagine venga percepita all'esterno nel modo più attinente alla sua realtà.

Tra i relatori anche il nostro socio Elvis Felici, Presidente Sottocommissione Rivista Nazionale, con un interessante approfondimento sullo della Rivista Nazionale e sulla selezione delle notizie al suo interno.

Erano presenti Elvis Felici, Carlo Tonarelli, Giovanni Cei ed Eleonora Cafferata.

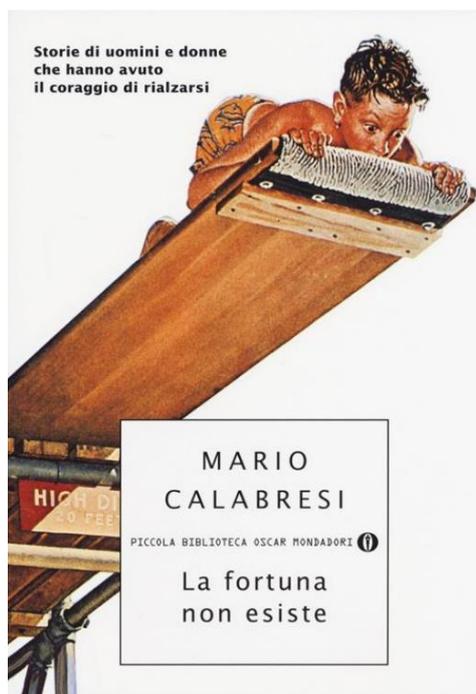


**INCONTRO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE
SABATO 28 SETTEMBRE – LIVORNO
SEDE “IL TIRRENO” / viale Alfieri 9 – Livorno /**

- Ore 9.30 – Interventi di saluto
- Ore 9.45 – **Mauro Lubrani**, Presidente Immagine pubblica, Comunicazione, Riviste Distrettuale e Nazionale: *“Quando il Rotary fa notizia”*
- Ore 10.10 – **Elvis Felici**, Presidente Sottocommissione Rivista Distrettuale: *“La Rivista Distrettuale: uno strumento polivalente al servizio dei Club”*;
- Ore 10.30 – **Alessandro Fornaciari**, Presidente Sottocommissione Rivista Nazionale: *“La Rivista Nazionale una finestra sul mondo rotariano”*
- Ore 10.50 – **Virginia Fortunati**, Presidente Commissione Web e Social Network: *“Il Rotary si fa Social: piccoli step per una crescita straordinaria”*
- Ore 11.10 – **Luigi De Concilio** – Sottocommissione Web e Social: *“Una ruota che ne muove molte altre”*
- Ore 11.30 – **Francesco Livi** - Sottocommissione Rivista Distrettuale: *“Quando una foto fa notizia”*
- Ore 11.50 – **Cesare Andrisano**, Commissione Web e Social Network: *“Una volta avevo una vita. Ora ho un computer, una connessione wi-fi e sono molto sociale. Appunti di viaggio Rotariani: passato, presente, futuro”*
- Ore 12.10 – Dibattito e conclusione dei lavori

UN LIBRO AL MESE di Giampaolo Luzzi

La fortuna non esiste di Mario Calabresi

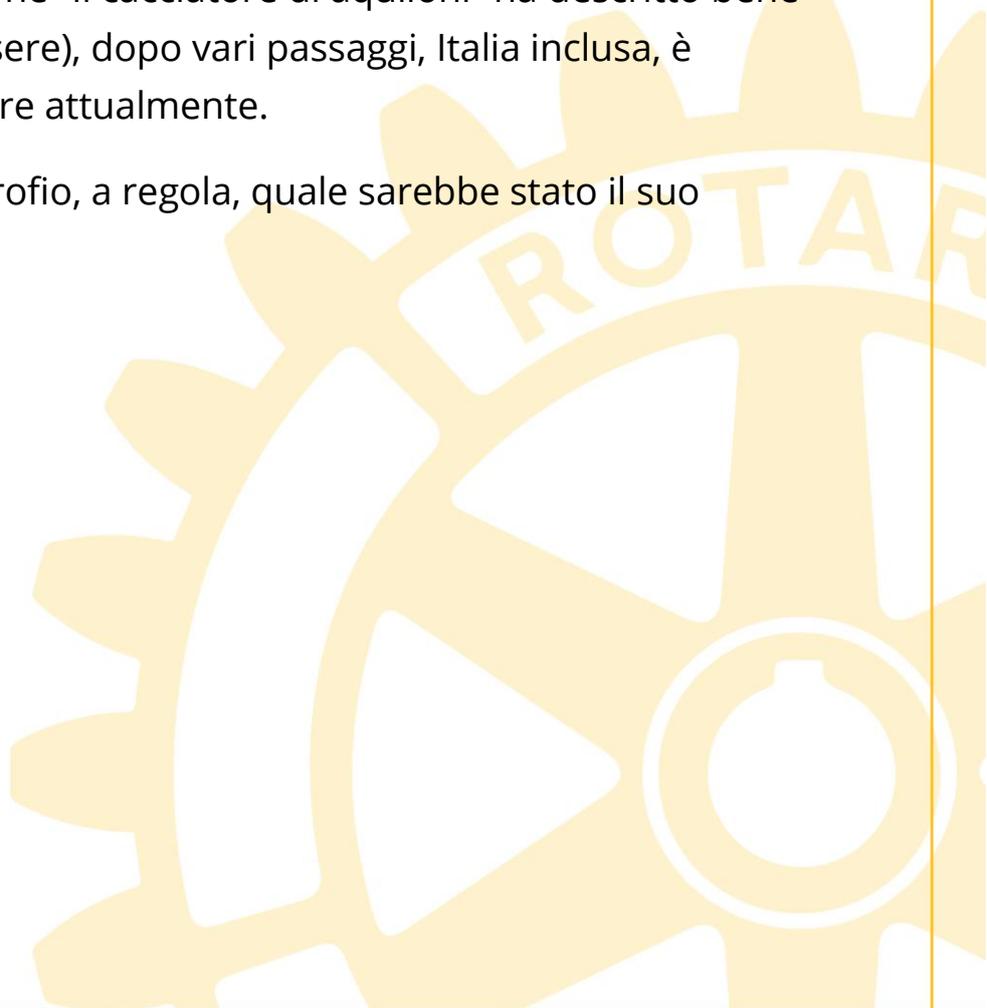


Il libro è una raccolta di casi in cui si è imbattuto l'autore nel corso dei mesi in cui ha seguito la campagna elettorale di Obama. La tesi di fondo è sintetizzata nel titolo: la fortuna non esiste e il destino ce lo costruiamo con le nostre mani.

L'episodio che mi ha più colpito è quello del giovane uomo afgano senza gambe, consigliere politico dell'entourage politico di Obama. Da bambino aveva perso le gambe su una mina anti uomo russa. Orfano di entrambi i genitori, da un orfanotrofio

afgano (e Khaled Hosseini ne "Il cacciatore di aquiloni" ha descritto bene quale inferno possono essere), dopo vari passaggi, Italia inclusa, è arrivato al posto che ricopre attualmente.

Senza gambe e in orfanotrofio, a regola, quale sarebbe stato il suo destino?



LIVORNO D'ANTAN : guida al passato della nostra città di Giovanni Ghio Rondanina

***“ Questo porto diventa un piccolo Amsterdam ” .
Le vicende del veneziano Giuseppe Armano nella Livorno del 1600.***

Giuseppe Armano, nato a Venezia, giunse a Livorno nel marzo del 1638 dopo aver svolto sin da giovanissimo un lungo e proficuo apprendistato nei mercati del Levante e soprattutto in Egitto, al Cairo, da dove partivano enormi quantità di merci di ogni genere provenienti da tutto l'Oriente e in gran parte destinate al porto di Livorno.

Nella nostra città ,dove scelse di “ *habitare et aprir casa* “, mise su famiglia, sposò la figlia di un capitano fiammingo, ebbe almeno due figli e da dipendente quale era nel suo soggiorno al Cairo decise di mettersi in proprio nell'attività mercantile ,della quale ormai conosceva ogni segreto anche per le sue ottime relazioni con colleghi di tutta Europa .

Si inserì ben presto nel tessuto sociale livornese “*dove si traffica parimente in ogni sorte di mercanzia e ci sono genti di tutte le Nazioni e particolarmente vi hanno di molte case di negozio gli Inglesi, i Fiamminghi, i Francesi ,gli Armeni,molti Fiorentini, alcuni Genovesi,Veneziani e Lucchesi e gran quantità di Ebrei*”.

Si guadagnò buon credito e stima e, essendo stato per diverso tempo l'unico mercante veneto della piazza, si mostrò “ *con tutto lo spirito nelle occorrenze della Serenissima Repubblica di Venezia*” alla quale inviava continui e dettagliati dispacci diplomatici informativi sulla realtà locale ; questo tuttavia non gli fu sufficiente per avere la soddisfazione di essere nominato ufficialmente Console veneto a Livorno,cosa che lo angustiò fino alla fine dei suoi giorni .

La città di quel tempo, inizialmente grazie soprattutto alla presenza di pragmatici mercanti inglesi ed olandesi e poi anche con l'arrivo di altre genti tra cui ebrei dalla Spagna , si sviluppava di giorno in giorno di più prosperando a vista d'occhio : faceva ormai parte integrante del cosiddetto “ *triangular trade*”, il “*triangolo del commercio* “ tra Amsterdam / Mar Bianco(col porto russo di Arcangelo)/ i porti italiani (Genova,Venezia, Livorno).

Anche i rappresentanti diplomatici veneziani alla corte del Granduca non potevano far finta di niente e vivevano questa esuberante crescita del porto labronico come uno smacco a danno del prestigio e dei commerci della potentissima Venezia .

“ Il mercante corre dietro all'utile come l'acqua al declivio e non vi è argine così forte che vaglia per tenerlo. Questo aggrandisce Livorno ”: così scrivevano

gli ambasciatori veneti da Firenze, con malcelato fastidio e un certo senso di “lesa maestà” .

L'opulenta ed orgogliosa Venezia doveva quindi adattarsi a fare i conti con la “ città nuova ” Livorno, che si era permessa di imporsi come magazzino ed emporio di tutto il Mediterraneo : “ *Livorno è una piazza che principiò ad esser conosciuta solamente sotto Ferdinando primo...e che fu quello che invitò tutte le Nationi del mondo in quella piazza con accordarli nelle religioni loro libertà di conoscenza et accordò speciosissimi privilegi che vi godono gli ebrei ,che non ne hanno consimili in alcune parte del mondo* ”.

Già, perchè l'inaspettata ed incredibile crescita dei floridi commerci del porto di Livorno dava fastidio, e molto, anche nella vicina Francia .

Per esempio in un “ *cahier de doleances* ” della città portuale di Marsiglia al re di Francia Luigi XIII ,datato 18 gennaio 1620, nel quale si protestava affinché si

prendessero provvedimenti contro le razzie dei “ *pirati barbareschi agli ordini del Gran Turco* “ che infestavano il mar Mediterraneo ,si coglieva anche l'occasione per accusare l'ambiente mercantile livornese in termini poco lusinghieri proprio perchè i marsigliesi si allarmarono molto del suo rapido prosperare e mal ne sopportarono per un lungo periodo di anni :

“La terra ha dei pirati così come il mare , e gli uni e gli altri possono esistere grazie alla concessione di asilo che essi trovano presso i territori degli Alleati di Vostra Maestà”.

Il riferimento è chiaramente indirizzato soprattutto al Granducato di Toscana allora governato da Cosimo II che sull'esempio paterno tanto si era adoperato per consolidare le nascenti fortune di Livorno. E infatti prosegue : “ *La città di Livorno, Sire, è un ricovero sicuro per i ladri, un porto aperto ai bancarottieri, e di conseguenza una trappola dove ogni giorno i poveri mercanti ed i vostri sudditi in particolare fanno naufragio....* ” e via di questo tenore pur di sollecitare il re di Francia a far sentire le sue lagnanze allo scaltro Granduca ,così da ristabilire la supremazia di Marsiglia.

Sì ,perchè ad aver “spiazzato” i francesi non fu tanto l'istituzione del “porto franco” (anche Marsiglia lo era) quanto la geniale idea delle “ *leggi livornine* ” promulgate il 10 giugno 1593,circa trenta anni prima di questa lettera di lamentele .

L'ambasciatore veneto a Firenze, Morosini, rincarava la dose e scriveva al suo Governo : “ *Qui hanno salvacondotto tutti li marioli ,che vi capitano per gli eccessi commessi in altri Stati ,con che li diano subito in nota: ma se ne commettono di nuovi sono severamente castigati* ” .

Da notare che proprio i trafficanti marsigliesi , ma anche molti provenienti da Lione e da Montpellier , in passato “ *fuggiti durante le lotte di religione che*

precedettero l'assunzione al trono di Enrico IV, vennero a stabilirsi a Livorno presso il granduca Ferdinando I “ dove trovarono molto più conveniente il nostro porto perchè a Marsiglia *“le navi e i commercianti stranieri (tra i quali anche gli Armeni ed i Siriani che avevano in mano il commercio delle sete gregge del Levante) sono angariati dalla più odiosa fiscalità”* ; al punto che gli esasperati i marsigliesi insorsero nel 1636 uccidendo tutti gli agenti dell'Appalto del Fisco.....

Fu proprio questo “ melting pot” ante litteram di etnie, culture e religioni a mettere il turbo al nostro porto.

Ma torniamo al nostro Giuseppe Armano che ,come tutti i mercanti più svegli e intraprendenti residenti a Livorno , scelse anche lui di abitare in piazza Colonnella ,in prossimità del porto, “ *come si conveniva a chi voleva tenerne d'occhio il movimento*”. Questa attività di “osservatore “ la svolse assiduamente per tutta la vita sia per avvantaggiarsi nei suoi interessi commerciali che per inviare al Senato Veneziano accurate relazioni sui traffici mercantili (Senato dal quale “ *fui ricercato ,sapendo che sono un poco informato nei traffichi di mare , di dire ciò che ne vedevo*”).

Non poteva ignorare che era quasi giornaliero l'arrivo in porto di enormi quantità e varietà di prodotti a quel tempo molto richiesti in tutta Europa: nel solo mese di gennaio del 1620 ,per esempio, le cronache riportano che giunsero in porto ben 61 vascelli mercantili.

Cereali,grano , cotone sodo e filato, lino, seta greggia,tele d'Alessandria ,vacchette,peppi pregiate, zucchero, allume, incenso, cuoio, cenere di soda, cere,piombo,ferro, salnitro, “*mocaiardo*” (peloncino) , “*ciambellotti*” (o zambellotti : tessuti di pelo di cammello), “*dana*” (un tipo di fustagno che veniva dalla Danimarca), “*robe di Persia*” ,tappeti, riso, anice e frutta esotica ,mandorle e nocciole, pesce salato, caviale dalla Russia, grano,aringhe affumicate, spezie, legni pregiati, rabarbaro, metalli preziosi , mazzi e mazzette di perle di ogni tipo ,etc. etc. oltre che tanti prodotti manifatturieri e agricoli italiani spediti all'estero (per esempio seterie e drappi di Firenze e di Lucca ,vino, olio, limoni...).

Livorno ,dal 1650, divenne inoltre il porto di redistribuzione in Europa delle enormi quantità di “*argento in platta*” (verghe) che giungeva da Cadice proveniente dalle Americhe e del quale proprio Venezia era una vorace acquirente.

Insomma :“ *è un mercato che fornisce diverse parti d'Italia e d'Europa e ci è pronto esito di ogni sorta di mercanzia e le mercanzie che passano fuori godono di fanchigia e di gabella e ci è larghezza per provvedere di vettovaglie,sarchiami, legnami e necessità d'ogni sorta per i bastimenti di passaggio....*”.

Ancora un diplomatico veneziano alla corte granducale scriveva nel 1645 : “ *Io*

non ardirei affermarlo se non l'avessi in questi giorni toccato con mano, et vedute cogli occhi propri che nei magazzini s'attrovano più di sei milioni d'oro di facoltà !” (di valore della merce).

Il nostro Armano era presente in ogni campo di attività compreso le assicurazioni marittime e quello delicatissimo del riscatto di schiavi. Infatti il porto di Livorno fu anche un punto di riferimento per le azioni di guerra dei corsari , sia turchi che cristiani, presenti nel Mediterraneo che abbordavano navi mercantili anche per rapire chi era a bordo e ridurli in schiavitù : “ *questi ladroni che danneggiano tanto il mare*”, come li definì. Lucrare sul riscatto dei prigionieri era fonte di guadagno assai considerevole, come Giuseppe Armano fece col fratello del pascià di Algeri catturato da nave veneziana e ridotto in schiavitù a Venezia ,poi rispedito a casa sua previo cospicuo pagamento.

Livorno era anche la principale piazza dei redditizi traffici delle monete di bassa lega (cioè con ridotto contenuto di metallo prezioso) allora considerata una vera e propria merce e che la speculazione internazionale convogliava in città per essere poi spedite in Medio Oriente : il “tallero” era al primo posto in questo commercio e perciò divenne la moneta più falsificata del tempo. Nelle sue relazioni inviate a Venezia descriveva accuratamente tutto riguardo l'alacre movimento di uomini e di merci in entrata e in uscita che rendeva prospero e “ *grasso*” il nostro porto e i suoi commerci , e dove la laboriosità poteva trovare eguali solo nella attivissima Olanda :

“ Questo porto diventa un piccolo Amsterdam, capitando giornalmente navi da più parti , e specialmente dopo le calamità de' genovesi che sono necessitati far qui capitare (ancor che contra stomaco) tutti i loro effetti”.

Infatti al quel tempo il porto di Genova ,col quale Livorno era in rivalità commerciale, era in crisi per cui Livorno se ne avvantaggiò : corsi e ricorsi storici.

Una relazione anonima riferiva : “... *il porto è buonissimo, di gran capacità e sicurezza, havendo spiaggia buonissima e dove concorrono gran quantità di navi...*”

Nella sua fruttuosa e laboriosa vita ,una sola cosa tuttavia non riuscì a Giuseppe Armano : farsi ufficialmente nominare Console di Venezia , visto che a quel tempo non ce ne era uno a Livorno .

Nonostante ripetute suppliche, richieste, la garanzia del suo solido radicamento nel contesto livornese e la stima che godeva presso tutti i Consoli rappresentanti in città le diverse Nazioni , nonché il suo ligio e puntuale servizio di informatore , il Senato della repubblica di Venezia lo trattò sempre con sussiego ; solo all'inizio del 1661 fu avviata finalmente la pratica per la

sua nomina ma ,il 23 aprile di quell'anno, morì nella sua casa nei pressi di Porta Colonnella e quindi non se ne fece di nulla.

Tuttavia , poco prima ,il pover'uomo perse la pazienza e per sfogarsi scrisse le seguenti parole al rappresentante di Venezia residente alla corte granducale:

“ Li cònsoli qui son tutti tavarnari e locandieri et consequentemente con poco concetto e stima :io mi pregiarò sempre più del nome di negoziante che del titolo di cònsole”.

Era dunque giusto il giudizio dei marsigliesi?

(*“ Un mercante al servizio della Serenissima Repubblica. Il “console” veneto Giusepe Armano nella Livorno del seicento”*, R .Mazzei

“ Livorno e Marsiglia in un documento del 1620” , C.Masi .

“Il porto di Livorno alla fine del secolo XVII”,G. Battelli)

Stefano Della Bella (1610-1664) - "Veduta del porto di Livorno"

-pubblicata da Francois Langlois dit le Ciartres (1588-1647) - 1640 ca



PILLOLE DI FORMAZIONE ROTARIANA a cura del nostro Istruttore di Club Francesco Gandolfo

Vorrei fare un breve cenno a quella che noi chiamiamo "amicizia Rotariana"

Tre sono le componenti fondamentali dell'amicizia:

- 1) Il piacere di stare insieme
- 2) Qualità e profondità della comunicazione, la sintonia, il feeling, gli interessi in comune
- 3) L'impegno, la responsabilità che si sente nei confronti dell'amico.

Al contrario, l'amicizia è gravemente minacciata dal disprezzo, la critica, la chiusura e l'ostruzionismo.

Ci sono tante definizioni dell'amicizia date da saggi, filosofi, teologi ma vorrei considerare la definizione di Paul Harris che diceva "il fondamento del Rotary è l'amicizia; ciò che cementa i rapporti fra i Soci è la tolleranza"

Quale parola più necessaria in questi tempi bui "la tolleranza", viene dimenticata ogni giorno nel mondo di oggi, cerchiamo noi Rotariani di tenerla viva e rispettarla per dare il buon esempio a questa società che va purtroppo allo sbando.

Cerchiamo tra noi di conoscerci meglio, diamo spazio ai nuovi Soci e facciamo di tutto per conoscerli.

Alla prossima

Il vostro Istruttore di Club

NOTIZIE DAI SOCI



3 Agosto – Marta Cavallini

7 Agosto – Gilberto Iannitti

8 Agosto – Roberto Mauri

9 Agosto – Giulio Coli

10 Agosto – Vito Vannucci

20 Agosto – Stefano Mencarelli

21 Agosto – Elsa Iadaresta e Gianfranco Garzelli

1 Settembre – Rolando Roccabella

13 Settembre – Gianpaolo Luzzi

22 Settembre – Carlo Tonarelli

23 Settembre – Annalisa Verugi

24 Settembre – Margherita Vitolo

Nuovi incarichi Distrettuali

“Il nostro socio Michele Chelini è stato designato Rappresentante del Club per quanto riguarda la collaborazione con la Protezione Civile.

La richiesta rivolta a tutti i Club del distretto è pervenuta dal Presidente della Commissione Distrettuale Protezione Civile e Tutela Ambientale in modo da avere rapide possibilità di coordinamento e azione logistica in caso di eventi di particolare gravità ed oggi purtroppo sempre più frequenti.

Un caldo ringraziamento a Michele per aver accettato e un augurio di buon lavoro.”

Il Presidente Renato Bargoni

